



LA AIFVS COSTITUITA PARTE CIVILE NEL PROCESSO PER L'UCCISIONE DI GIOVANNI RAMPINELLI

Il 2 ottobre 2006 avanti al Giudice Dottoressa Rossi del Tribunale di Vigevano è iniziato il processo a carico di Riefoli Carlo e del coimputato Bocca Bruno in relazione alla morte di Giovanni Rampinelli, avvenuta il 23 agosto 2005, sulla S.P. 494, nei pressi del ponte sul Ticino tra Abbiategrasso e Vigevano.

All'udienza erano presenti le parti lese la Sig.ra Maddalena Cotali, vedova del povero Sig. Rampinelli, nonché le di lui sorelle, Signore Teresa e Maria Rampinelli, era altresì presente in rappresentanza dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada (AIFVS) il rappresentante provinciale della sede di Pavia Giorgio Giunta.

Il Giudice Rossi ha ammesso le costituzioni di parte civile presentate dai familiari della vittima assistiti dagli avvocati della Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada Francesco Focchi ed Enrico Zaccone del Foro di Milano nonché la costituzione in proprio dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada a cura e difesa dall'Avv. Gianmarco Cesari del Foro di Roma.

Il processo Rampinelli è motivo di particolare interesse ed attenzione per l'associazione a causa della gravità e pericolosità sociale ai fini della tutela dell'interesse collettivo in quanto l'imputato Riefoli, già condannato per l'investimento e l'uccisione di un altro pedone nel corso dell'anno 2002, dopo aver causato l'incidente ed essersi reso conto di aver investito il ciclista Rampinelli, fuggì senza prestare alcun soccorso alla vittima, che restò agonizzante e morì a seguito delle lesioni riportate. Lo stesso Riefoli, al fine di disperdere e/o occultare le tracce del reato, presentò una falsa denuncia di furto del proprio veicolo, sostenendo che il furgone gli era stato rubato in epoca antecedente il sinistro in questione. Il tutto, in accordo con Bocca Bruno, oggi conseguentemente chiamato in giudizio, quale coimputato, per simulazione di reato.

La condotta posta in essere dal Riefoli ha causato non solo la violazione delle situazioni giuridiche soggettive facenti capo alle persone offese che hanno prestato il consenso alla costituzione della AIFVS ma anche la lesione di interessi collettivi la cui seria tutela è perseguita dalla AIFVS effettivamente e concretamente a livello nazionale ed in modo esemplare e rappresentativo di tutte le vittime di reati sulla strada per dar loro giustizia e soprattutto per dar giustizia ai superstiti familiari congiunti, vittime conseguenti alla strage stradale, a condotta di utenti della strada come l'imputato Riefoli, nella area urbana di Vigevano, ove numerosissime tristi vicende per cui l'Associazione è



già intervenuta con la ammessa costituzione di parte civile (procedimento contro Consoli Lorenzo n. 1874/03 r.g.n.r. per la morte di Beatrice Chierico udienza 24.6.2005) hanno insanguinato le strade.

Il processo si svolgerà per la istruttoria dibattimentale in due tappe a Febbraio ed Aprile 2007 per ascoltare oltre venti testimoni dell'accaduto; l'Associazione sarà vicina alle vittime non solo idealmente ma concretamente nel processo, al loro fianco.